



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/08/2006

=====

ADDI' 04/08/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILE	Massimo	Presidente	MICHELANGELI	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Rogino	"	RODANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI - CIANI - NIERI

DELIBERAZIONE N. 531

Oggetto:

Reg. (CE) n. 1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99. Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione delle misure 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche"; 3.2 "Acquacoltura"; 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione". AVVISI PUBBLICI.

OGGETTO: Reg. (CE) n.1263/99 e Reg. (CE) n. 2792/99. Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca (SFOP) 2000-2006. Disposizioni per l'attuazione delle misure 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche"; 3.2 "Acquacoltura"; 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione". AVVISI PUBBLICI.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTO il Reg. (CE) n.1260/99 del Consiglio del 21 giugno 1999, riguardante le disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Reg. (CE) n. 1263/99 del 21 giugno 1999, che definisce, per il settore della pesca ed acquacoltura, lo "Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca", denominato di seguito SFOP;

CONSIDERATO che il Lazio ricade nelle azioni organizzate nell'ambito d'intervento delle Regioni "fuori obiettivo 1";

VISTO il Reg. (CE) n. 2792/99 del 17 dicembre 1999 che prescrive disposizioni e modalità per la realizzazione del programma SFOP per il periodo 2000 - 2006;

CONSIDERATO che, per il raggiungimento degli obiettivi del programma stesso ogni Stato membro ha elaborato, sentite le Regioni, un Documento Unico di Programmazione, denominato di seguito DOCUP, che stabilisce strategie, priorità d'azione e risorse finanziarie;

CONSIDERATO che la Commissione Europea con Decisione n. C 2001/45, del 23 gennaio 2001, come modificata dalla Decisione n. C 2003/171, del 6 marzo 2003, ha approvato il citato DOCUP;

VISTA la DGR n. 1598 del 30 ottobre 2001 con la quale sono stati approvati gli avvisi pubblici per una prima raccolta di istanze di finanziamento per le annualità 2000 e 2001;

VISTE la DGR n. 740 e la DGR n. 749 del 6 agosto 2004 con le quali sono stati approvati gli avvisi pubblici, rispettivamente, per l'attuazione delle misure 3.4, 3.2 e 3.5;

VISTA la legge regionale 28 aprile 2006, n. 5, concernente: "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006";

CONSIDERATO che, ai fini della completa utilizzazione delle risorse attribuite con il piano finanziario, così come approvato nel Comitato di Sorveglianza del 20 giugno 2006, risulta necessario predisporre avvisi pubblici per la raccolta di nuove istanze di finanziamento;



lll



VISTI gli Avvisi Pubblici delle misure 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche", 3.2 "Acquacoltura", 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione", che si allegano alla presente e ne costituiscono parte integrante;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a concertazione;

all'unanimità

DELIBERA

di approvare gli Avvisi Pubblici relativi alle misure 3.1 "Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche", 3.2 "Acquacoltura", 3.4 "Trasformazione e Commercializzazione", che si allegano alla presente deliberazione e ne costituiscono parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito Internet regionale.

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



"AVVISO Misura
3.1.doc"



"AVVISO Misura
3.2.doc"



"AVVISO Misura
3.4.doc"



"ALLEGATO A
Domanda di contributi"



"ALLEGATO B.doc"



"ALLEGATO B1.doc"



"ALLEGATO B 2.doc"



"ALLEGATO C.doc"



"ALLEGATO C 1.doc"



"ALLEGATO C 2.doc"



"ALLEGATO D
Autocertificazione fid"



"ALLEGATO E
Questionario Acquacoltura"



"ALLEGATO F Conto
Gestione Previsione €"



"ALLEGATO G
Situazione Economiche"



"ALLEGATO H
Richiesta Liquidazione"



ALLEG. alla DELIB. N. 531DEL 4 AGO 2006

lu

Asse n. 3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti di pesca, trasformazione e commercializzazione, pesca nelle acque interne.

AVVISO PUBBLICO

MISURA 3.1 - "PROTEZIONE E SVILUPPO RISORSE ACQUATICHE"

1 - Obiettivi e area d'intervento

La misura prevede aiuti agli investimenti per l'installazione o il potenziamento, entro le tre miglia dalla costa, di barriere sottomarine o di altri interventi finalizzati alla protezione ed allo sviluppo delle risorse acquatiche.

Gli interventi devono:

- presentare un interesse collettivo,
- essere realizzati da organismi pubblici,
- non esercitare effetti negativi sull'ambiente marino e costituire un effettivo ostacolo alla pesca a strascico e volante,
- prevedere un'adeguata sorveglianza scientifica dell'azione per un periodo almeno quinquennale, compresa in particolare la valutazione ed il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche della zona marina interessata.

Gli interventi devono essere localizzati nel tratto di mare antistante la costa laziale, entro tre miglia dalla linea di costa.

2 - Destinatari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente misura gli Enti locali ed altri Enti pubblici.

Non possono presentare progetti in ordine al presente bando coloro i quali, avendo già presentato uno o più progetti per la stessa o altra misura dello SFOP Lazio, relativamente alle precedenti annualità, non li abbiano ancora rendicontati.

3 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo¹ redatta secondo il modello allegato "A", sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, alla Arca Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, e, pertanto, ad uno dei seguenti indirizzi:

- Via Adige 41 - 03100 - FROSINONE
- Via Villafranca 2d - 04100 LATINA
- Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI
- Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.assagri.it; Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale - D. R. Agricoltura

lu

- Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere fatta, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 30** (trenta) a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio.

Le domande debbono essere presentate secondo le seguenti modalità:

- a mano, entro l'orario di lavoro ordinario degli uffici regionali;
- spedite mediante plico raccomandato, nel qual caso fa fede il timbro postale.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 3.1 Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000) non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità.

Documentazione richiesta

Le domande di contributo devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in duplice copia, di cui una in originale e una in copia autenticata:

- a. i dati per l'elaborazione della graduatoria, il riepilogo investimenti previsti, debitamente compilati e firmati dal Legale Rappresentante (secondo i modelli allegati B e C);
- b. relazione tecnica descrittiva dell'intervento (max 15 pagine) contenente le modalità di realizzazione, la tipologia delle installazioni, le finalità, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti, la congruità dei prezzi, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale;
- c. computo metrico estimativo relativo alla posa in opera delle strutture di protezione;
- d. mappa con coordinate geografiche e planimetria in scala delle opere da realizzare;
- e. tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento;
- f. accordo di collaborazione con Istituto scientifico per il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nella zona marina interessata.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico abilitato deve fare riferimento ai prezzari regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi costi.

La presentazione della domanda implica il rilascio del consenso al trattamento dei dati riportati nella stessa domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti previsti dal bando comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

Unitamente ai documenti sopra elencati deve essere prodotta deliberazione dell'organo competente, a termine di statuto, con la quale si:

- approva il progetto, il suo costo complessivo e il programma dei lavori, e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento;
- indica il responsabile unico del procedimento di cui all'art. 7 della L. 109/1994 come modificata dalla L. 549/1995;

- indica l'elenco dei pareri individuati dal responsabile unico del procedimento, necessari per la realizzazione del progetto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata; in caso di mancato invio delle integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; possono essere presentate dichiarazioni sostitutive, ove previsto, in applicazione delle vigenti norme.

4 – Interventi e spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti di consistenza non inferiore a 100.000 € di investimento che prevedono l'installazione, entro le tre miglia di costa, di barriere artificiali sommerse, costituite da elementi mobili destinati alla protezione e allo sviluppo delle risorse acquatiche, nonché la sorveglianza scientifica dei progetti.

I materiali da impiegarsi dovranno essere certificati secondo le direttive ISO 9001:2000 e ISO 14001:2004 per il settore barriere artificiali (certificazione ambientale).

Le spese per la realizzazione degli interventi, di cui sopra, sono considerate ammissibili al contributo SFOP se riconducibili ai regolamenti comunitari di settore².

Sono eleggibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Per quanto riguarda la sorveglianza scientifica, le spese ammissibili sono relative ad un importo non superiore al 10% della spesa ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili sono:

- acquisto di impianti ed attrezzature usate, ovvero non durevoli (durata inferiore all'anno),
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria,
- pagamenti in contanti,
- revisione dei prezzi in aumento,
- spese per procedure amministrative, brevetti, bandi di gara,
- spese di gestione dell'Ente e l'I.V.A. quando recuperabile,
- acquisto di imbarcazioni, comprese quelle di servizio,
- acquisto di veicoli e beni immobili, compresi i fabbricati,
- lavori in economia.

² Regolamento (CE) 448 del 10 marzo 2004 di modifica del Regolamento (CE) n. 1685 del 28 luglio 2000 recante "Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali", nonché Reg. (CE) n. 2792/1999, come modificato dal Reg. (CE) n. 2369/2002.

Le spese tecniche di progettazione relative ad eventuali professionisti esterni saranno ritenute ammissibili ove si dimostri che l'Ente pubblico non dispone di una struttura tecnica interna e comunque nel limite del 7% della spesa ammessa a finanziamento.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. CE n. 448/2004, concernente l'ammissibilità delle spese nell'ambito dei progetti cofinanziati dai fondi strutturali.

5 - Contributi e tassi d'intervento

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.

Gli investimenti ammissibili possono beneficiare di un contributo pubblico fino al 100% della spesa ammessa, secondo quanto stabilito nell'allegato IV del Reg. CE 2792/99, se rivestono un interesse collettivo (beneficiario collettivo) ed assicurano l'accesso pubblico ai risultati dell'operazione.

Le risorse finanziarie per l'attuazione della misura 3.1 vengono assegnate sino a concorrenza dell'importo così come da Piano Finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza del 20 giugno 2006, giusta approvazione della Commissione Europea.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento non superiore a € 654.560,00 (risorse pubbliche disponibili da Piano Finanziario) e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dagli stessi soggetti sulle medesime spese ammissibili.

6 - Procedimento amministrativo e modalità di formazione della graduatoria

Alle domande di contributo pervenute viene assegnato un codice identificativo costituito dalla specifica sigla della misura "BA", dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno di presentazione della domanda e dalla sigla della provincia, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente, sia da parte dell'Amministrazione regionale che da parte del richiedente.

Procedimento istruttorio

Il procedimento amministrativo relativo alla definizione dell'ammissibilità o meno al finanziamento delle iniziative presentate ai termini del presente avviso, deve essere concluso entro **giorni 60** (sessanta) dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

A conclusione della fase istruttorio, utile all'ammissibilità delle domande, il Nucleo di valutazione verifica le risultanze istruttorie ed elabora le graduatorie definitive sulla base degli elenchi, corredati dei verbali istruttori, predisposti dalle Arce Decentrate dell'Agricoltura. L'iter procedurale, giusta determinazione n. C1827/2006, viene definito attraverso l'adozione di formale provvedimento di approvazione della graduatoria e del finanziamento dei progetti emesso dalla Direzione Regionale Agricoltura - Area D07 Pesca, Diversificazione Attività Agricole, Qualità Agro-alimentare.

Le formali comunicazioni sull'esito delle domande, ai titolari dei progetti presentati ai sensi del presente bando, saranno date con le modalità riportate nella citata determinazione.

I Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura avranno cura di emettere l'Atto di concessione per le domande approvate ed ammesse a finanziamento.

I titolari dei progetti finanziati, entro il termine previsto nel decreto di concessione che non potrà superare il termine massimo previsto nel presente bando ovvero non oltre il **31 dicembre 2007**, dovranno:

- a) ultimare la realizzazione del progetto e presentare la dichiarazione di **fine lavori** all'Autorità competente;
- b) richiedere l'accertamento finale entro i successivi **30 giorni** dal fine lavori, di cui alla precedente lettera a), allegando una relazione che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dall'atto di concessione e dalle eventuali varianti approvate;
- c) richiedere all'Area Decentrata dell'Agricoltura competente la liquidazione del contributo, previa verifica delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e/o per l'acquisizione delle forniture.

L'Area Decentrata dell'Agricoltura provvede alla verifica di quanto sopra entro **30 giorni** dalla data della richiesta di cui alla precedente lettera c).

Al fine di procedere alla definizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti, e sulla base della tempistica sopra menzionata, le stesse Aree Decentrate, al termine dei riscontri di cui alla lettera c), trasmettono alla Direzione Regionale Agricoltura - Area D07 Pesca. Diversificazione Attività Agricole. Qualità Agro-alimentare - le "proposte di liquidazione" dei contributi con allegati i relativi verbali di accertamento finale.

Sulla scorta di detti atti, l'Area D07 provvede all'erogazione del contributo spettante ai singoli beneficiari con l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali.

Modalità di formazione della graduatoria

Nel caso in cui le risorse pubbliche disponibili siano insufficienti a soddisfare tutte le iniziative giudicate ammissibili, verrà predisposta una graduatoria regionale sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B".

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità l'importo minore dell'investimento, o in subordine la data di presentazione della domanda di contributo (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio accettante).

7- Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo può avvenire tramite liquidazione di un anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo.

Anticipo

L'anticipo del contributo spettante, a richiesta del beneficiario, viene erogato nel limite del 20% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di:

avvenuta **consegna dei lavori** all'impresa aggiudicataria, formalmente certificata

dall'Ente beneficiario;

- autocertificazione fidejussoria redatta secondo l'allegato "D", per Comuni ed altri Enti locali, a favore dell'organismo pagatore (Regione Lazio) di importo pari al 110% del contributo concesso con validità che copra l'intera durata dei lavori;
- garanzia fidejussoria per tutti gli altri beneficiari, stipulata in favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% del contributo concesso con validità che copra l'intera durata dei lavori, con rinnovazione automatica semestrale sino a quando la Regione non autorizzi lo svincolo della stessa; la polizza potrà essere stipulata esclusivamente con Istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base dell'elenco che lo stesso Istituto pubblica trimestralmente ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 175/95.

Successivamente al primo, viene erogato un secondo anticipo, su richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di:

- stati di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

Saldo

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale;
- b) relazione finale e rendiconto finanziario emessi con provvedimento dell'organo competente, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento;
- d) elenco riepilogativo dei documenti giustificativi che metta a confronto le voci di spesa ammesse a contributo con quelle rendicontate, ovvero la specifica per le voci di spesa ammesse a contributo con le eventuali compensazioni verificatesi a seguito della realizzazione progettuale;
- e) certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione approvato con provvedimento emesso dall'organo competente dell'Ente medesimo;
- f) dichiarazione di conformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato e finanziato;
- g) vincolo di destinazione d'uso inerente i beni oggetto di finanziamento, mediante dichiarazione del destinatario dell'intervento.

secondo il modello allegato "H";

8 - Varianti e proroghe

La realizzazione dell'intervento deve essere conforme al progetto approvato.

Le varianti di progetto, ammissibili nel limite del 20% della spesa ammessa solo qualora motivate e documentate, sono presentate in via preventiva all'Area Decentrata dell'Agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda di contributo, nel corso della prima metà del periodo previsto per la realizzazione del progetto (entro 6 mesi dalla data di pubblicazione dell'atto di concessione se il periodo concesso è di 12 mesi).

Per poter essere ammissibile, la variante non deve comportare:

- a) la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto;
- b) un superamento dei limiti temporali fissati per la realizzazione dell'intervento;

- 
- c) una variazione in aumento della spesa originariamente ammessa a contributo;
d) la perdita della funzionalità progettuale come approvata in fase istruttoria.

Le **proroghe** al termine previsto per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse in un limite massimo di mesi 3 (tre) e comunque non oltre il termine massimo previsto nel presente bando ovvero **non oltre il 31 dicembre 2007**.

L'eventuale proroga per l'ultimazione dei lavori potrà essere concessa esclusivamente per cause di forza maggiore o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, non deve comportare variazioni negli obiettivi programmati dell'intervento; inoltre il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento, valutabile in termini di spesa, corrispondente ad almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso.

N.B. Potrà essere accolta non più di una richiesta di variante relativa al progetto oggetto di contributo.

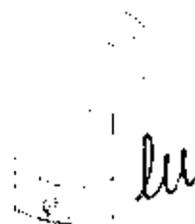
9 - Rinunce e revoche

Si procederà alla revoca del contributo concesso, con il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione, nei seguenti casi:

- irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. (CE) n. 1681/94 e Reg (CE) n. 438/01;
- l'intervento non venga realizzato entro il termine stabilito;
- rendicontazione contabile incompleta o prodotta oltre i termini di cui al paragrafo 7;
- vengano disattese le condizioni fissate dal bando, gli obiettivi degli interventi ammessi a contributo, qualsiasi degli obblighi posti a carico del beneficiario e da questi sottoscritti nella Domanda di contributo e nell'Atto di concessione.

10 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti di pesca, trasformazione e commercializzazione, pesca nelle acque interne.

AVVISO PUBBLICO

MISURA 3.2 - ACQUACOLTURA

1 - Obiettivi e area d'intervento

La misura introduce un regime di sostegno agli investimenti che prevedono la realizzazione ex novo e/o l'ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque dolci, salmastre o marine, collocati sulla terraferma o a mare (maricoltura). Sono altresì ammissibili l'acquisto e/o l'ammodernamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura (appartenenti alla quinta categoria di cui al D.Lgs. 153/2004).

Tale regime di sostegno si applica in tutto il territorio regionale, ivi comprese le pertinenze marine antistanti il litorale laziale ed isole.

2 - Destinatari dell'intervento

Possono beneficiare dei finanziamenti previsti al precedente paragrafo 1, le imprese singole o associate, le società cooperative, i consorzi che esercitano attività di pesca e acquacoltura.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali.

Non possono presentare progetti in ordine al presente bando coloro i quali, avendo già presentato uno o più progetti per la stessa o altra misura dello SFOP Lazio, relativamente alle precedenti annualità, non li abbiano ancora rendicontati.

3 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo¹ redatta secondo il modello allegato "A", sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, alla Area Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, ad uno dei seguenti indirizzi:

- Via Adige 41 - 03100 - FROSINONE
- Via Villafranca 2d - 04100 LATINA
- Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI
- Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA
- Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.



lu

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.assagri.it.

La presentazione delle domande deve essere fatta, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 30** (trenta) a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio, a mano, entro l'orario di lavoro ordinario degli uffici regionali, o per plico raccomandato, nel qual caso fa fede il timbro postale.

Le domande debbono essere presentate secondo le seguenti modalità:

- a mano, entro l'orario di lavoro ordinario degli uffici regionali;
- spedite mediante plico raccomandato, nel qual caso fa fede il timbro postale.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 3.2 "Acquacoltura".

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000) non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità.

Documentazione richiesta

Le domande di contributo devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in duplice copia, di cui una in originale e una in copia autenticata:

- a) i dati per l'elaborazione della graduatoria, il riepilogo investimenti previsti, il questionario, il conto gestione revisionale e del triennio precedente, debitamente compilati e firmati dal Legale Rappresentante (secondo i modelli allegati B 1, C 1, E, F);
- b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti, la congruità dei prezzi, sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto all'albo/ordine professionale;
- c) computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia;
- d) progetto esecutivo con i relativi preventivi di spesa di tre diverse ditte specializzate per la fornitura di attrezzature e materiali, allegando, in caso esistano meno di tre ditte che producono il bene necessario, una specifica autocertificazione che attesti il fatto e, comunque, i motivi tecnici della scelta;
- e) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili all'esercizio dell'attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione demaniale per gli impianti a mare, la concessione edilizia, la concessione per l'attingimento o derivazione delle acque, l'autorizzazione scarico reflui allevamento, il nulla osta della ASI, sulla sanità delle acque d'allevamento, e quant'altro prescritto a termini di legge;
- f) per i nuovi impianti, copia del contratto stipulato con il consulente per il periodo di assistenza (pari ad almeno tre anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio dell'impianto);
- g) per gli impianti da ammodernare o ristrutturare: documentazione fotografica con veduta generale della zona interessata dal progetto.

Per tutto ciò che riguarda la comprovazione, mediante sottoscrizione dell'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). In questo caso gli originali devono essere conservati dal soggetto proponente ed esibiti a semplice richiesta dei funzionari istruttori. Qualora venga verificata l'assenza degli originali o la loro non conformità, la domanda viene dichiarata non ammessa.

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico abilitato deve fare riferimento ai prezzi regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi costi.

Per le opere rientranti nella categoria di operazioni proprie dei cantieri edili o di genio civile, si applicano le norme previste per la specifica materia.

Unitamente agli elaborati sopra elencati, deve essere prodotta la seguente documentazione amministrativa:

1. in base alla natura giuridica del richiedente: certificato di iscrizione alla Camera di C.C.I.A.A. con a) le annotazioni sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata, b) il nulla osta, in relazione all'entità del contributo richiesto, ai fini dell'art.10 della Legge n.575/65 (accertamento antimafia); atto costitutivo; statuto; certificato di iscrizione nel registro Prefettizio delle Cooperative; delibera di approvazione formale della richiesta da parte dell'organo competente a termine di statuto;
2. ove ricorra, atto da cui risulti la libera disponibilità del terreno o dell'immobile (atto di acquisto, affitto con durata almeno decennale, tutti debitamente registrati, concessione demaniale).

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata; in caso di mancato invio delle integrazioni entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata rinunciata.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti previsti dal bando comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; possono essere presentate dichiarazioni sostitutive, ove previsto, in applicazione delle vigenti norme.

4 - Interventi e Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo i progetti che prevedono la realizzazione di nuovi impianti e/o l'ammodernamento di impianti di acquacoltura in acque dolci, salmastre o marine, collocati sulla terraferma o a mare, e l'acquisto e/o l'ammodernamento di imbarcazioni asservite agli impianti di acquicoltura.

Le spese per la realizzazione degli interventi, di cui sopra, sono considerate ammissibili al contributo SFOP se riconducibili ai regolamenti comunitari di settore².

Sono eleggibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Non sono ammissibili a contributo gli investimenti finalizzati a scopi diversi dalla produzione ittica destinata alla alimentazione umana (impianti di pesca sportiva, pesci ornamentali).

² Regolamento (CE) 448 del 10 marzo 2004 di modifica del Regolamento (CE) n. 1685 del 28 luglio 2000 recante "Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali", nonché Reg. (CE) n. 2792/1999, come modificato dal Reg. (CE) n. 2304/2002.

Spese ammissibili

1. realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura/maricoltura;
2. opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti gli impianti e/o gli accessori;
3. beni e attrezzature di pertinenza degli impianti (boe, corpi morti, cordame, gabbie, ecc.);
4. interventi di ammodernamento di impianti esistenti;
5. acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni iscritte al registro imprese di pesca alla quinta categoria (art. 3 D. Lgs. 153/2004) asservite agli impianti di acquicoltura; *god...*
6. lavori di sistemazione e/o di miglioramento dei circuiti idraulici ed elettrici all'interno delle imprese acquicole e sulle imbarcazioni asservite all'impianto di acquicoltura; *god...*
7. reti protettive dagli uccelli ittiofagi se strettamente connesse agli impianti di acquicoltura; *epd'...*

Le spese tecniche sono ammissibili nel limite massimo del 12% dell'investimento totale ammesso (10% per strutture, 5% per attrezzature).

Le spese non ammissibili sono:

- spese per l'acquisto di una concessione di maricoltura;
- le spese di gestione e I.V.A. (quando recuperabile);
- l'acquisto di materiale usato ovvero non durevole (la cui durata di vita non superi un anno);
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- pagamenti in contanti;
- revisione dei prezzi in aumento;
- spese per procedure amministrative, brevetti, bandi di gara;
- acquisto di veicoli e beni immobili, compresi i fabbricati;
- acquisto di uova, avannotti o riproduttori il cui costo totale superi il 5% dell'investimento complessivo ammesso;
- lavori in economia.

Per quanto non espressamente indicato al presente articolo, si rimanda al Reg. (CE) n.448/2004, concernente l'ammissibilità delle spese, nell'ambito delle forme di intervento co-finanziate dai fondi strutturali europei.

5 - Contributi e tassi d'intervento

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.

I progetti ammessi possono beneficiare di un contributo pubblico fino al 40% della spesa ammessa, secondo quanto stabilito nell'allegato IV del Reg. CE 2792/99.

Le risorse finanziarie per l'attuazione della misura 3.2 vengono assegnate sino a concorrenza dell'importo così come da Piano Finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza del 20 giugno 2006, giusta approvazione della Commissione Europea.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento, per singola domanda, non superiore a € 500.000,00 e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dagli stessi soggetti sulle medesime spese ammissibili.

6 - Procedimento amministrativo e modalità di formazione della graduatoria

La struttura regionale ricevente provvede ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della misura "AC", dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno d'arrivo e dalla sigla della provincia, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente, sia da parte dell'Amministrazione regionale che da parte del richiedente.

Procedimento istruttorio

Il procedimento amministrativo relativo alla definizione dell'ammissibilità o meno al finanziamento delle iniziative presentate ai termini del presente avviso, deve essere concluso entro **giorni 60** (sessanta) dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

A conclusione della fase istruttoria, utile all'ammissibilità delle domande, il Nucleo di valutazione verifica le risultanze istruttorie ed elabora le graduatorie definitive sulla base degli elenchi, corredati dei verbali istruttori, predisposti dalle Aree Decentrate dell'Agricoltura. L'iter procedurale, giusta determinazione n. C1827/2006, viene definito attraverso l'adozione di formale provvedimento di approvazione della graduatoria e del finanziamento dei progetti emesso dalla Direzione Regionale Agricoltura - Area D07 Pesca, Diversificazione Attività Agricole, Qualità Agro-alimentare.

Le formali comunicazioni sull'esito delle domande, ai titolari dei progetti presentati ai sensi del presente bando, saranno date con le modalità riportate nella citata determinazione.

I Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura avranno cura di emettere l'Atto di concessione per le domande approvate ed ammesse a finanziamento.

I titolari dei progetti finanziati, entro il termine previsto nel decreto di concessione che non potrà superare il termine massimo previsto nel presente bando ovvero non oltre il **31 dicembre 2007**, dovranno:

- a) ultimare la realizzazione del progetto e presentare la dichiarazione di **fine lavori** all'Autorità competente;
- b) richiedere l'accertamento finale entro i successivi **30 giorni** dal fine lavori, di cui alla precedente lettera a), allegando una relazione che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dall'atto di concessione e dalle eventuali varianti approvate;
- c) richiedere all'Area Decentrata dell'Agricoltura competente la liquidazione del contributo, previa verifica delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e/o per l'acquisizione delle forniture.

L'Area Decentrata dell'Agricoltura provvede alla verifica di quanto sopra entro **30 giorni** dalla data della richiesta di cui alla precedente lettera c).

Al fine di procedere alla definizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti, e sulla base della tempistica sopra menzionata, le stesse Aree Decentrate, al termine dei riscontri di cui alla lettera c), trasmettono alla Direzione Regionale Agricoltura - Area D07 Pesca, Diversificazione Attività

Articole. Qualità Agro-alimentare - le "proposte di liquidazione" dei contributi con allegati i relativi verbali di accertamento finale.

Sulla scorta di detti atti, l'Area D07 provvede all'erogazione del contributo spettante ai singoli beneficiari con l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali.

Modalità di formazione della graduatoria

Nel caso in cui le risorse pubbliche disponibili siano insufficienti a soddisfare tutte le iniziative giudicate ammissibili, verrà predisposta una graduatoria regionale sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B 1".

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità l'importo minore dell'investimento, o in subordine la data di presentazione della domanda di contributo (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio accettante).

7 - Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo può avvenire tramite liquidazione di un anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo.

Anticipo

L'anticipo del contributo spettante, a richiesta del beneficiario, viene erogato nel limite del 20% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di:

- dichiarazione di **inizio lavori** presentata all'Autorità competente;
- garanzia fidejussoria stipulata in favore dell'organismo pagatore (Regione Lazio) di importo pari al 110% del contributo concesso con validità che copra l'intera durata dei lavori, con rinnovazione automatica semestrale sino a quando la Regione non autorizzi lo svincolo della stessa; la polizza potrà essere stipulata esclusivamente con Istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base dell'elenco che lo stesso Istituto pubblica trimestralmente ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 175/95.

Successivamente al primo, viene erogato un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di:

- stati di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

Saldo

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato "II";
- b) relazione finale e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto fatturazione, data di pagamento, somma e modalità di pagamento), a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario

- e/o copia dell'assegno circolare e/o copia del R.I.B.A. e/o copia del bonifico bancario ed estratto conto;
- d) elenco riepilogativo dei documenti giustificativi che metta a confronto le voci di spesa ammesse a contributo con quelle rendicontate, ovvero la specifica per le voci di spesa ammesse a contributo con le eventuali compensazioni verificatesi a seguito della realizzazione progettuale;
- e) certificato di collaudo/dichiarazione di conformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato e finanziato a firma del soggetto competente;
- f) vincolo di destinazione d'uso inerente i beni oggetto di finanziamento, mediante dichiarazione del destinatario dell'intervento, con riferimento all'allegato "A".

Per investimenti che comportano un contributo superiore a 25.000 euro, il beneficiario è tenuto, al momento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, all'apertura di un **apposito conto corrente bancario**, riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Le spese di apertura e gestione del conto corrente "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono riconosciute come ammissibili.

8 – Varianti e proroghe

La realizzazione dell'intervento deve essere conforme al progetto approvato.

Le varianti di progetto, ammissibili nel limite del 20% della spesa ammessa solo qualora motivate e documentate, sono presentate in via preventiva all'Area Decentrata dell'Agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda di contributo, nel corso della prima metà del periodo previsto per la realizzazione del progetto (entro 6 mesi dalla notifica dell'atto di concessione se il periodo concesso è di 12 mesi).

Per poter essere ammissibile, la variante non deve comportare:

- la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto;
- un superamento dei limiti temporali fissati per la realizzazione dell'intervento;
- una variazione in aumento della spesa originariamente ammessa a contributo;
- la perdita della funzionalità progettuale come approvata in fase istruttoria.

Le **proroghe** al termine previsto per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse in un limite massimo di mesi 3 (tre) e comunque non oltre il termine massimo previsto nel presente bando ovvero **non oltre il 31 dicembre 2007**.

L'eventuale proroga per l'ultimazione dei lavori potrà essere concessa esclusivamente per cause di forza maggiore o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, non deve comportare variazioni negli obiettivi programmati dell'intervento; inoltre il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento, valutabile in termini di spesa, corrispondente ad almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso.

N.B. Potrà essere accolta non più di una richiesta di variante relativa al progetto oggetto di contributo.

9 - Rinunce e revoche

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a:

dare sollecita comunicazione alla competente Area Decentrata Agricoltura con lettera raccomandata con avviso di ricevuta;



provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati al tasso legale a partire dalla data di effettivo accredito e sino alla effettiva restituzione.

Si procederà alla revoca del contributo concesso, con il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione, nei seguenti casi:

- irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. (CE) n. 1681/94 e Reg (CE) n. 438/01;
- l'intervento non venga realizzato entro il termine stabilito;
- rendicontazione contabile incompleta o prodotta oltre i termini di cui al paragrafo 7;
- vengano disattese le condizioni fissate dal bando, gli obiettivi degli interventi ammessi a contributo, qualsiasi degli obblighi posti a carico del beneficiario e da questi sottoscritti nella Domanda di contributo e nell'Atto di concessione.

10 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



Asse n.3 - Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche, acquacoltura, attrezzature dei porti di pesca, trasformazione e commercializzazione, pesca nelle acque interne.

AVVISO PUBBLICO

MISURA 3.4 - "TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE"

1 - Obiettivi e area di intervento

La misura prevede aiuti per l'ammodernamento di impianti esistenti o la realizzazione di nuovi impianti di trasformazione e/o commercializzazione che comportino un miglioramento delle operazioni di trattamento, produzione e distribuzione del prodotto ittico, effettuate tra il momento dello sbarco e/o della pesca e la fase del prodotto finale, anche al fine di migliorare gli aspetti igienico-sanitari e ambientali.

Sono esclusi gli investimenti riguardanti il commercio al dettaglio e quelli rivolti alla trasformazione e commercializzazione di prodotti destinati a fini diversi dal consumo umano, ad eccezione della trasformazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

Gli interventi devono essere localizzati nel territorio della Regione Lazio ed essere presentati da soggetti la cui unità produttiva oggetto della richiesta ricada nel territorio regionale.

2 - Destinatari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti previsti per le iniziative relative alla presente misura le imprese private, in forma singola o associata, le società cooperative, i consorzi.

Sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali.

Non possono presentare progetti in ordine al presente bando coloro i quali, avendo già presentato uno o più progetti per la stessa o altra misura dello SFOP Lazio, relativamente alle precedenti annualità, non li abbiano ancora rendicontati.

3 - Presentazione delle domande

La domanda di contributo¹ redatta secondo il modello allegato "A", sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, deve essere presentata, in duplice copia, alla Area Decentrata dell'Agricoltura della Regione Lazio nel cui territorio ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo, e, pertanto, ad uno dei seguenti indirizzi:

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.assagri.it
Regione Lazio - Dipartimento Economico e Occupazionale - D. R. Agricoltura

- Via Adige 41 - 03100 - FROSINONE
- Via Villafranca 2d - 04100 LATINA
- Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI
- Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA
- Viale Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande deve essere fatta, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 30** (trenta) a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio.

Le domande debbono essere presentate secondo le seguenti modalità:

- a mano, entro l'orario di lavoro ordinario degli uffici regionali;
- spedite mediante plico raccomandato, nel qual caso fa fede il timbro postale.

Sulla busta di invio della domanda deve essere apposta la dizione "Regione Lazio, S.F.O.P. - Misura. 3.4 " Trasformazione e commercializzazione".

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell'avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000) non sono accolte e sono restituite, congiuntamente alla comunicazione di irricevibilità.

Documentazione richiesta

Le domande di contributo devono essere corredate dalla sotto indicata documentazione anch'essa in duplice copia, di cui una in originale e una in copia autenticata:

- a) i dati per l'elaborazione della graduatoria, il riepilogo investimenti previsti, il conto gestione revisionale e del triennio precedente, la situazione economica ante e post progetto, debitamente compilati e firmati dal Legale Rappresentante (secondo i modelli allegati B 2, C 2, F, G);
- b) relazione tecnica descrittiva dell'intervento contenente i dati del richiedente, le modalità di realizzazione, la tipologia degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, le finalità, l'eventuale incremento occupazionale previsto, che attesti la conformità del progetto alle normative vigenti, la congruità dei prezzi, sottoscritta da un tecnico abilitato, iscritto all'albo/ordine professionale;
- c) computi metrici estimativi delle costruzioni, planimetrie e piani prospetto, sottoscritti da un tecnico abilitato competente per materia;
- d) progetto esecutivo con i preventivi di spesa di almeno tre ditte specializzate per la fornitura di macchinari, attrezzature e materiali, fatti salvi i casi, adeguatamente documentati dal richiedente, in cui esistano oggettive difficoltà che ne impediscano il reperimento;
- e) tutti gli atti autorizzativi e/o concessori indispensabili all'esercizio della attività per la quale si avanza richiesta di finanziamento, quali, all'occorrenza, la concessione edilizia, l'autorizzazione scarico reflui lavorazione, autorizzazione sanitaria rilasciata dalla ASI, e quant'altro prescritto a termini di legge con riferimento all'attività esercitata;
- f) certificazione attestante l'iscrizione alla Camera di Commercio, con dicitura antimafia;
- g) per le figure giuridiche: Atto Costitutivo, Statuto, Certificato Prefettizio ed estratto Libro Soci;

nel caso in cui il richiedente il contributo non sia proprietario dell'immobile o impianto oggetto di investimento:

- a) dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione del vincolo di destinazione d'uso decennale;
- b) copia del contratto d'affitto od altra idonea documentazione attestante la disponibilità dell'immobile od impianto (di durata almeno pari al vincolo decennale d'uso del bene).

La presentazione della domanda implica il rilascio del consenso al trattamento dei dati riportati nella stessa domanda nonché nei documenti ad essa allegati, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

La mancata o incompleta presentazione di uno o più documenti previsti dal bando comporta la non ammissibilità e conseguente archiviazione della domanda.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; possono essere presentate dichiarazioni sostitutive, ove previsto, in applicazione delle vigenti norme.

4 – Interventi spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie d'intervento riguardanti impianti di trasformazione e/o commercializzazione del prodotto ittico:

- ammodernamento e/o miglioramento di impianti esistenti;
- realizzazione di nuovi impianti;
- acquisto attrezzature.

Le spese per la realizzazione degli interventi, di cui sopra, sono considerate ammissibili al contributo SFOP se riconducibili ai regolamenti comunitari di settore².

Sono eleggibili a finanziamento solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Le spese ammissibili sono:

- beni e attrezzature di pertinenza degli impianti (banchi lavorazione ed annessi, macchinari specifici per trasformazione, lavorazione e confezionamento);
- opere murarie ed impiantistiche strettamente inerenti gli impianti e/o gli accessori;
- adeguamento dei mezzi alle esigenze aziendali (coibentazione/impianti frigoriferi);
- spese generali nel limite del 12% dell'investimento ammesso (10% per strutture, 5% per attrezzature).

² Regolamento (CE) 448 del 10 marzo 2004 di modifica del Regolamento (CE) n. 1685 del 28 luglio 2000 recante "Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti i progetti cofinanziati dai fondi strutturali", nonché Reg. (CE) n. 2792/1999, come modificato dal Reg. (CE) n. 2369/2002.

È ammissibile l'acquisto di beni di cui sopra in leasing, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 448/2004: copia del contratto di leasing va allegata alla domanda di contributo.

Nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) 448/2004, norma n. 10, nel caso di acquisto di beni in leasing, il contratto di locazione finanziaria deve contenere una clausola di riacquisto. L'aiuto viene concesso all'utilizzatore del bene; è considerata spesa ammissibile il pagamento di canoni, al netto di interessi, tasse ed oneri accessori e similari, pagati nel periodo utile, che, ai sensi del presente bando, è dato dal periodo massimo di realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento.

Le spese non ammissibili sono:

- gli interventi riguardanti la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura destinati ad essere utilizzati e trasformati per fini diversi dal consumo umano, ad eccezione che si tratti d'investimenti concernenti esclusivamente il trattamento, la trasformazione e la commercializzazione degli scarti dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- le spese riconducibili al normale svolgimento del processo produttivo dell'azienda, comprese le spese per eventuali manutenzioni ordinarie, i costi di funzionamento a carico del beneficiario (personale, materiali, veicoli), i canoni delle concessioni demaniali, le spese per l'IVA, altre imposte e tasse, i lavori in economia, il materiale usato;
- pagamenti in contanti;
- revisione dei prezzi in aumento;
- spese per procedure amministrative, brevetti, bandi di gara;
- acquisto di veicoli e beni immobili, compresi i fabbricati.

Per quanto non espressamente indicato tra le voci di spesa non ammissibili, si rimanda al Reg. CE n. 448/2004.

5 – Contributi e tassi d'intervento

La concessione del contributo pubblico potrà avvenire solo per i progetti esecutivi che posseggono il requisito della cantierabilità, ossia in possesso delle autorizzazioni necessarie, entro il termine ultimo corrispondente all'emissione dell'Atto di concessione.

I progetti ammessi possono beneficiare di un contributo pubblico fino al 40% della spesa ammessa, secondo quanto stabilito nell'allegato IV del Reg. CE 2792/99.

Le risorse finanziarie per l'attuazione della misura 3.4 vengono assegnate sino a concorrenza dell'importo così come da Piano Finanziario approvato dal Comitato di Sorveglianza del 20 giugno 2006, giusta approvazione della Commissione Europea.

Il contributo pubblico è calcolato su un investimento, per singola domanda, non superiore a € 900.000,00 e non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute dagli stessi soggetti sulle medesime spese ammissibili.

Procedimento amministrativo e modalità di formazione della graduatoria

La struttura regionale ricevente provvede ad assegnare, per ogni singola domanda pervenuta, un codice costituito dalla specifica sigla della misura "IT", dal numero di protocollo, seguito dalle ultime due cifre dell'anno d'arrivo e dalla sigla della provincia, da utilizzarsi in tutta la corrispondenza conseguente, sia da parte dell'Amministrazione regionale che da parte del richiedente.

Procedimento istruttorio

Il procedimento amministrativo relativo alla definizione dell'ammissibilità o meno al finanziamento delle iniziative presentate ai termini del presente avviso, deve essere concluso entro **giorni 60** (sessanta) dalla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

A conclusione della fase istruttorie, utile all'ammissibilità delle domande, il Nucleo di valutazione verifica le risultanze istruttorie ed elabora le graduatorie definitive sulla base degli elenchi, corredati dei verbali istruttori, predisposti dalle Aree Decentrate dell'Agricoltura. L'iter procedurale, giusta determinazione n. C1827/2006, viene definito attraverso l'adozione di formale provvedimento di approvazione della graduatoria e del finanziamento dei progetti emesso dalla Direzione Regionale Agricoltura – Area D07 Pesca. Diversificazione Attività Agricole. Qualità Agro-alimentare.

Le formali comunicazioni sull'esito delle domande, ai titolari dei progetti presentati ai sensi del presente bando, saranno date con le modalità riportate nella citata determinazione.

I Dirigenti delle Aree Decentrate dell'Agricoltura avranno cura di emettere l'Atto di concessione per le domande approvate ed ammesse a finanziamento.

I titolari dei progetti finanziati, entro il termine previsto nel decreto di concessione che non potrà superare il termine massimo previsto nel presente bando ovvero non oltre il **31 dicembre 2007**, dovranno:

- a) ultimare la realizzazione del progetto e presentare la dichiarazione di **fine lavori** all'Autorità competente;
- b) richiedere l'accertamento finale entro i successivi **30 giorni** dal fine lavori, di cui alla precedente lettera a), allegando una relazione che attesti la conformità dei lavori svolti e degli acquisti effettuati rispetto a quanto previsto dall'atto di concessione e dalle eventuali varianti approvate;
- c) richiedere all'Area Decentrata dell'Agricoltura competente la liquidazione del contributo, previa verifica delle spese sostenute per la realizzazione delle opere e/o per l'acquisizione delle forniture.

L'Area Decentrata dell'Agricoltura provvede alla verifica di quanto sopra entro **30 giorni** dalla data della richiesta di cui alla precedente lettera c).

Al fine di procedere alla definizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti, e sulla base della tempistica sopra menzionata, le stesse Aree Decentrate, al termine dei riscontri di cui alla lettera c), trasmettono alla Direzione Regionale Agricoltura – Area D07 Pesca. Diversificazione Attività Agricole. Qualità Agro-alimentare – le "proposte di liquidazione" dei contributi con allegati i relativi verbali di accertamento finale.

Sulla scorta di detti atti, l'Area D07 provvede all'erogazione del contributo spettante ai singoli beneficiari con l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali.

Modalità di formazione della graduatoria

Nel caso in cui le risorse pubbliche disponibili siano insufficienti a soddisfare tutte le iniziative giudicate ammissibili, verrà predisposta una graduatoria regionale sulla base dei criteri e dei relativi punteggi specificati nell'allegato "B 2".

In caso di parità di punteggio fra progetti, costituisce elemento di priorità l'importo minore dell'investimento, o in subordine la data di presentazione della domanda di contributo (a tal fine farà fede la data del timbro dell'ufficio accettante).

7 - Liquidazione del contributo

La liquidazione del contributo può avvenire tramite liquidazione di un anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo.

Anticipo

L'anticipo del contributo spettante, a richiesta del beneficiario, viene erogato nel limite del 20% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di:

- dichiarazione di **inizio lavori** presentata all'Autorità competente;
- garanzia fidejussoria stipulata in favore dell'organismo pagatore (Regione Lazio) di importo pari al 110% del contributo concesso con validità che copra l'intera durata dei lavori, con rinnovazione automatica semestrale sino a quando la Regione non autorizzi lo svincolo della stessa; la polizza potrà essere stipulata esclusivamente con Istituti bancari o compagnie assicurative autorizzate dall'ISVAP, sulla base dell'elenco che lo stesso Istituto pubblica trimestralmente ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 175/95.

Successivamente al primo, viene erogato un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 30% del contributo concesso, subordinatamente alla presentazione di:

- stati di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% dei lavori oggetto dell'intervento.

Saldo

La richiesta di liquidazione del saldo del contributo deve essere corredata dei documenti, come di seguito indicato:

- a) richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato "H";
- b) relazione finale e rendiconto finanziario a firma congiunta del beneficiario e di un tecnico abilitato, che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c) certificati di pagamento debitamente quietanzati e copia delle relative fatture di pagamento, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto fatturazione, data di pagamento, somma e modalità di pagamento), a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno bancario e/o copia dell'assegno circolare e/o copia del R.I.BA e/o copia del bonifico bancario ed estratto conto;
- d) elenco riepilogativo dei documenti giustificativi che metta a confronto le voci di spesa ammesse a contributo con quelle rendicontate, ovvero la specifica per le voci di spesa

ammesse a contributo con le eventuali compensazioni verificatesi a seguito della realizzazione progettuale;

- e) certificato di collaudo/dichiarazione di conformità del progetto realizzato rispetto al progetto presentato e finanziato a firma del soggetto competente;
- f) vincolo di destinazione d'uso inerente i beni oggetto di finanziamento, mediante dichiarazione del destinatario dell'intervento, con riferimento all'allegato "A".

Per investimenti che comportano un contributo superiore a 25.000 euro, il beneficiario è tenuto, al momento della comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo, all'apertura di un **apposito conto corrente bancario**, riservato ai movimenti finanziari relativi alla realizzazione dell'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo. Le spese di apertura e gestione del conto corrente "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono riconosciute come ammissibili.

8 - Varianti e proroghe

La realizzazione dell'intervento deve essere conforme al progetto approvato.

Le **varianti** di progetto, ammissibili nel limite del 20% della spesa ammessa solo qualora motivate e documentate, sono presentate in via preventiva all'Arca Decentrata dell'Agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda di contributo, nel corso della prima metà del periodo previsto per la realizzazione del progetto (entro 6 mesi dalla notifica dell'atto di concessione se il periodo concesso è di 12 mesi).

Per poter essere ammissibile, la variante non deve comportare:

- a) la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del progetto;
- b) un superamento dei limiti temporali fissati per la realizzazione dell'intervento;
- c) una variazione in aumento della spesa originariamente ammessa a contributo;
- d) la perdita della funzionalità progettuale come approvata in fase istruttoria.

Le **proroghe** al termine previsto per l'ultimazione dei lavori possono essere concesse in un limite massimo di mesi 3 (tre) e comunque non oltre il termine massimo previsto nel presente bando ovvero **non oltre il 31 dicembre 2007**.

L'eventuale proroga per l'ultimazione dei lavori potrà essere concessa esclusivamente per cause di forza maggiore o per motivi non imputabili al soggetto beneficiario.

La richiesta di proroga, adeguatamente motivata, non deve comportare variazioni negli obiettivi programmati dell'intervento; inoltre il progetto deve aver avuto inizio nei tempi previsti e trovarsi in uno stato di avanzamento, valutabile in termini di spesa, corrispondente ad almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso.

N.B. Potrà essere accolta non più di una richiesta di variante relativa al progetto oggetto di contributo.

9 - Rinunce e revoche

In caso di rinuncia ai benefici concessi il beneficiario è tenuto a:

- dare sollecita comunicazione alla competente Arca Decentrata Agricoltura con lettera raccomandata con avviso di ricevuta;
- a provvedere, ai sensi di legge, alla restituzione delle somme eventualmente già percepite e degli interessi maturati sulle medesime, calcolati al tasso legale a partire dalla data di effettivo accredito e sino alla effettiva restituzione.

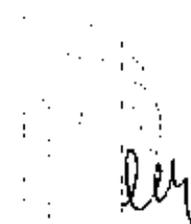


Si procederà alla revoca del contributo concesso, con il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione, nei seguenti casi:

- irregolarità riscontrate ai sensi del Reg. (CE) n. 1681/94 e Reg (CE) n. 438/01;
- l'intervento non venga realizzato entro il termine stabilito;
- rendicontazione contabile incompleta o prodotta oltre i termini di cui al paragrafo 7;
- vengano disattese le condizioni fissate dal bando, gli obiettivi degli interventi ammessi a contributo, qualsiasi degli obblighi posti a carico del beneficiario e da questi sottoscritti nella Domanda di contributo e nell'Atto di concessione.

10 - Disposizioni generali

Per tutto quanto non previsto nel presente Avviso pubblico si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Reg. (CE) n.1263/99 e n.2792/99 ed alle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



ALLEG. alla DELIB. N. 531

DEL - 4 AGO 2006

ALLEGATO "A"

DOMANDA DI CONTRIBUTO
Reg. CE 2792/99 SFOP 2000-2006

Misura 3.
409

ALL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI:

VIA _____

0 _____

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

data di spedizione

data di ricezione

n. protocollo

pratica (numero e sigla identificativa)

DATI DEL BENEFICIARIO/IMPREDITORE (da compilare)

Cognome

Nome

Data di nascita

Codice fiscale

Residenza (città, provincia, via, n. civico)

Partita IVA

Telefono

Fax

e-mail

DATI DELLA COOPERATIVA/ENTE

Denominazione

Via e numero civico

Località

CAP

Partita I.V.A./C. F.

Registro delle Imprese (numero e data)

Legale Rappresentante

Numero soci

Telefono

Fax

e-mail

lu



Persona da consultare

Telefono

Fax

CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO (da compilare)

Contributo richiesto

Percentuale di contributo

Costo totale del progetto

Data inizio lavori

Data fine lavori

Localizzazione dell'intervento

(le cifre indicate devono essere al netto dell'I.V.A., se recuperabile dal richiedente)

Allega alla presente domanda i documenti previsti dal bando (specificare dettagliatamente).

1.;
2.;
3.;
4.;
5.;
6.;
7.;

Il sottoscritto consente, inoltre, ai sensi della Legge 675/96, il trattamento dei propri dati personali, ivi compresi i dati sensibili di cui all'art. 22 della legge medesima, per il conseguimento delle finalità della presente istanza.





Il sottoscritto, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di benefici come quello richiesto, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR del 28/12/2000 n.445 consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'art.76 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'art.75 del medesimo DPR:

SI OBBLIGA

1. a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale, in qualsiasi momento successivo alla domanda, l'eventuale concessione di altri finanziamenti pubblici, siano essi contributi o mutui agevolati, provenienti da normative regionali, nazionali o comunitarie, essendo edotto del divieto di cumulo di più benefici sullo stesso investimento;
2. ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso pubblico ed a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale - nel caso di ricevimento di comunicazione per l'ammissione al finanziamento - la forma di pagamento prescelta, specificando gli eventuali estremi dell'Istituto bancario/Ente poste, comprensivi dei codici ABI, CAB e numero di conto corrente;
3. ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardi nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
4. a restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione, anche rispetto ai tempi e ai modi previsti per la realizzazione progettuale;
5. in conformità alle disposizioni per la realizzazione del programma SFOP, a garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di trasmissione della relazione finale;
6. di essere consapevole che le Amministrazioni regionale, nazionale e/o comunitaria possono, in qualsiasi momento, anche a campione, eseguire controlli, verifiche e/o ispezioni;
7. a mantenere la medesima destinazione d'uso dei beni relativi al finanziamento concesso, secondo i limiti temporali sotto indicati ed, ai sensi dell'art.1379 del codice civile, a non procedere a vendite, né cessioni nel periodo del vincolo stesso, consapevole delle conseguenze penali e civili:
 - a) per un periodo minimo di cinque anni, decorrente dalla data di acquisto o realizzazione, per quanto riguarda le attrezzature e gli ammodernamenti;
 - b) per un periodo minimo di dieci anni, decorrente dalla data di acquisto o di realizzazione, per l'acquisto di nuove imbarcazioni;
8. ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità commessa con eventuali abusi collegati alla fruizione del beneficio richiesto;
9. di terminare l'iniziativa entro e non oltre il termine ultimo del 31/12/2007.



DICHIARA

1. che l'Ente non è in stato di dissesto finanziario o che, alla data di presentazione della domanda, è intervenuta l'approvazione del piano di risanamento con l'ipotesi di bilancio stabilmente equilibrato;
2. di non essere in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, né di avere in atto procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/90, n.55 e successive modificazioni ed integrazioni, sia per l'impresa che per gli amministratori;
3. di disporre dei fondi necessari ad assicurare la propria partecipazione finanziaria al progetto, ivi compresa l'eventuale copertura finanziaria concedibile dagli Istituti bancari;
4. di impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
5. di non avere beneficiato, né di beneficiare per lo stesso investimento, di altre agevolazioni, siano essi contributi o mutui agevolati, disposte da programmi comunitari, statali e regionali.

Il legale rappresentante (1)

.....

Data,

(1) firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (art.38 DPR 28/12/2000 n. 445).

Data

Firma

.....



RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti previsti	EURO	%
a) Misure o lavori preliminari all'impianto: - sondaggio, prospezione, delimitazione, dragaggio - ispezione o lavori sottomarini - studi tecnici - oneri per la sicurezza
b) Installazione strutture artificiali: - acquisto moduli - elementi metallici e plastici - trasporto e posa in opera - galleggianti di segnalazione e attrezzature di protezione - altri investimenti
c) Sorveglianza scientifica* nei 5 anni successivi: - controllo risorse acquatiche - valutazione socio-economica
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (al netto di IVA)	100
Spese tecniche ¹	
IVA non recuperabile (eventualmente)	
TOTALE GENERALE	

Le spese ammissibili per la sorveglianza scientifica non possono superare il 10% del costo dell'investimento ammesso.

Le spese tecniche debitamente giustificate possono essere finanziate nel limite massimo del 12% dell'investimento ammesso (7% per le spese tecniche di progettazione).

*leg*



Area 3.2 Acquacoltura

ALLEG. alla DELIB. N. 531 *ly*
DEL 4 AGO 2006

ALLEGATO "C-1"

RIEPILOGO DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

Costo degli investimenti previsti	EURO	%
a) Lavori di infrastruttura: - sbancamento - argini - stazioni di pompaggio - preparazione del fondo (molluschicoltura) - altro
b) Costruzioni: - avannotteria (compresi i bacini) - magazzino/preparazione degli alimenti - lavorazione/spedizione - servizi - altro
c) Bacini di allevamento: - in terra/conglomerati - in calcestruzzo - vasche in vetroresina - altri
d) Gabbie
e) Molluschicoltura: attrezzatura di raccolta e di produzione
f) Attrezzature/Macchinari
g) Attrezzature di segnalazione, di sorveglianza o di protezione (specificare)
h) Imbarcazioni di servizio
TOTALE COSTI DI INVESTIMENTO (AL NETTO DI IVA)	100
Spese tecniche ¹
IVA non recuperabile (eventualmente)
TOTALE GENERALE



¹Le spese tecniche debitamente giustificate possono essere finanziate nel limite massimo del 12% dell'investimento ammesso (10% per strutture, 5% per attrezzature).

ly

ALLEG. DIR. DELIB. N. 531 *lez*

DEL - 4 AGO, 2006

ALLEGATO "D"



Da redigere su carta intestata dell'Ente

Prot. n. _____

Lì, _____

Oggetto: Reg. CE n. 1263/99 e Reg. CE n. 2792/99.
SFOP 2000/2006. Autocertificazione fideiussoria.
Misura 3.1
Progetto " "
Codice

AUTOCERTIFICAZIONE FIDEJUSSORIA SOGGETTI PUBBLICI

Il sottoscritto....., nato a il codice fiscale residente
a..... (...), n., in qualità di legale rappresentante del , Via/Piazza
..... Partita IVA Comune

DICHIARA

Che il (Ente beneficiario) quale ente pubblico, si rende garante a favore della Regione Lazio per le
somme percepite a titolo di anticipazione sul contributo concesso dalla Direzione Regionale
Agricoltura con atto di concessione n. ... del .../200.., per un importo complessivo di Euro
..... pari al 110% della somma ricevuta di Euro

Firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente



lez



Misura 3.2

ALLEG. alla DELIB. N. 531 *lu*
- 4 AGO. 2006
DEL

ALLEGATO "E"

QUESTIONARIO
sulla situazione tecnica, economica e sociale del progetto

Situazione attuale dell'allevamento (nel caso di impianto già esistente), caratteristiche:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Ambiente: artificiale in calcestruzzo con terra marino lago stagno
- Tipo di allevamento: estensivo intensivo misto sommerso galleggiante
- Caratteristiche delle acque disponibili:
 - Acqua dolce acqua salata acqua salmastra
 - Forcella di salinità eventuale: da a ‰
 - Forcella di temperatura: da a °C
- Portata delle acque disponibili: da a litri/s
- Numero, superficie o volume totale dei bacini/concessioni marittime:
 - Estensivi: n. mq. mc (a terra, in mare, in lago)
 - Intensivi: n. mq. mc (a terra, in mare, in lago)
- Volume delle gabbie: unitario: m³; totale: m³.
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Quantità prodotte: (Anno:.....)
- Giro d'affari: (Anno:.....)
- Personale occupato: (Anno:.....)
- Il beneficiario possiede una avannotteria? SI NO

In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)
- Superficie edificata: m²;
- Specie interessate (1): 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11
- Novellame a) prodotto annualmente (numero individui): (anno di rif.:)
- b) acquistato annualmente (numero individui): (anno di rif.:)
- c) utilizzato nell'azienda (numero individui): (anno di rif.:)
- d) commercializzato (numero individui): (anno di rif.:)
- Giro d'affari o valore della produzione: (anno di rif.:)
- Personale occupato:

- (1) 1 Anguille 4 Pesci piatti 7 Cefali 10 Crostacei
 2 Salmoni 5 Spigole 8 Ostriche 11 Branzino
 3 Trote 6 Orate 9 Mitili



lu



N.B. Da compilarsi in solo caso di interesse

Beneficiario non impegnato nel settore dell'allevamento di pesci, crostacei e molluschi:

a) Quale attività professionale principale svolge?

.....
.....
.....

b) Quale è l'esperienza sua personale o del personale aziendale nel settore dell'allevamento

.....
.....
.....

c) Qualora sia privo di esperienza personale, si avvale di un collaboratore esterno? Indicare chi in caso di risposta affermativa

.....
.....
.....

d) Quali motivi lo inducono a intraprendere questo nuovo tipo di attività?

.....
.....
.....

Descrizione dell'unità di acquacoltura da realizzare

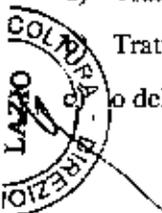
1. Dati generali del progetto

a) Trattasi di una nuova unità di produzione?

SI NO

Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità di produzioni preesistenti? SI NO

o dell'ampliamento di un centro d'allevamento esistente precedentemente descritto? SI NO





2. Definizione della località dove sarà localizzato l'investimento

- Ubicazione geografica: Comune di Prov. (.....)

- Caratteristiche generali del sistema di allevamento

Superficie in m² (specificare): Stagno Lago

Specchio acqueo marino: Altri (Vasche)

- Caratteristiche delle acque disponibili:

Acqua dolce Acqua salata Acqua salmastra

1. Forcella di salinità eventuale: da ‰ a ‰

2. Forcella di temperatura: da °C a °C

Riscaldamento naturale Riscaldamento artificiale

3) Portata delle acque disponibili: litri/s

3. Situazione giuridica

- La superficie dove sarà realizzato l'investimento è:

1. In piena proprietà: SI NO

2. In concessione: SI NO

3. Altro: SI NO

(specificare)

- Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste per l'esecuzione del progetto? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

4. Caratteristiche degli impianti di allevamento previsti dal progetto.

Unità A: 1. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

Unità B: 2. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

Unità C: 3. Monocoltura Policoltura A terra In mare In lago In gabbie

- Circolazione dell'acqua : Chiusa Aperta Mista

- Bacini con scarico per gravità: SI NO Senza oggetto

In caso di risposta affermativa, lo scarico è: Completo Parziale

- Dimensione totale degli impianti di allevamento (superficie o volume globale) di cui:

Avannotteria: m² m³

di cui bacini : numero m² m³ (totale)





2. Reparto di ingrasso:

- bacini intensivi: numero m² m³ (totale)
- altri bacini (estensivi): numero m² m³ (totale)
- gabbie (complessivamente): numero m²

3. Molluschicoltura:

- coltivazione su pali: numero m²
- coltivazione su corde: lunghezza totale m²
- coltivazione sul fondo: superficie m² (totale)
- altri (specificare):

4. Altro:

- Alimentazione Naturale Artificiale Mista

- tipo di alimento impiegato:
- marca di alimento artificiale (eventualmente):
- Indice di conversione previsto:

- Dati sull'occupazione dopo la realizzazione del progetto

1. Personale dirigenziale, amministrativo e tecnico: numero
2. Operai: numero

5. Previsioni di produzione

- Il periodo di realizzazione del progetto è previsto in anni.
- La produzione a regime sarà raggiunta dopo anni ⁽¹⁾.

Prodotti	Peso individuale (grammi)	Quantità totale (in tonnellate)	Valore Totale (euro)
A. Novellame per la commercializzazione ⁽²⁾			
1.
2.
3.

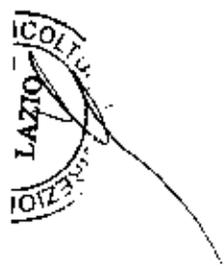




4.
5.
B. Novellame destinato ad uso aziendale ⁽²⁾			
1.
2.
3.
4.
5.
C. Adulti mercantili ⁽²⁾			
1.
2.
3.
4.
5.
TOTALE GENERALE			

(1) In caso di ampliamento di un allevamento esistente, la produzione da indicare sarà quella globale, ivi compresa la produzione attuale. Se la produzione a regime sarà raggiunta in più anni, indicare in una tabella a parte le produzioni previste fino all'anno della produzione a regime.
(2) Indicare la specie

[Handwritten signature]



RICERCA
LAVORO
NO

531 leg
DEL - 4 AGO 2006

Misura 3.2 - Misura 3.4

ALLEGATO "F"

CONTO DI GESTIONE PREVISIONALE

VOCI DI GESTIONE	ANNO	ANNO	ANNO
Fatturato previsionale			
Quantità			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzioni, ecc.)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli Ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
RISULTATO (al netto delle tasse)			

AGRICOLTURA
LAZIO
DIREZIONE

leg


 ARSUNET
 LAZIO
 (NO)

ALLEGATO "F"

CONTO DI GESTIONE DEL TRIENNIO PRECEDENTE
 (da compilare solo per ammodernamento e ristrutturazione impianti esistenti)

VOCI DI GESTIONE	ANNO	ANNO	ANNO
Fatturato realizzato			
Quantità (T)			
Costo fattori produttivi			
Energia			
Mangimi			
Acquisto novellame			
Altro			
Valore aggiunto lordo			
Costo del lavoro			
Altre spese interne (oneri sociali, assicurazioni, manutenzioni, ecc)			
Oneri finanziari			
Risultato d'esercizio al lordo degli ammortamenti			
Accantonamento per ammortamenti			
Risultato d'esercizio al netto degli ammortamenti			
Introiti da investimenti produttivi			
Profitti o perdite straordinari dell'esercizio precedente			
Risultato al lordo delle imposte e tasse			
Imposte e tasse			
RISULTATO (al netto delle tasse)			


 REGIONE
 LAZIO
 REGIONE


 2

LAZIO

ALLEG. alla 531 leg
DEL - 4 AGO 2006

Misura 3.4

ALLEGATO "G"

Situazione tecnica, economica e sociale prima della realizzazione del progetto

1. Caratteristiche dell'attività attuale

Ubicazione geografica:

Regione LAZIO Provincia _____
Comune _____ Frazione _____

Tipo di processo di lavorazione:

fresco congelato surgelato
trasformato _____ (specificare)

Tipo di trasformazione:

Specie interessate alla trasformazione o alla commercializzazione:

Valore quantitativo:

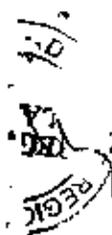
PRODOTTO ITTICO	PROVENIENZA				
	Regione Lazio (q.li)	Da altre regioni italiane (q.li)	Da altre regioni U.E. (q.li)	Da Paesi extra-U.E.(q.li)	Da aziende di acquicoltura certificate EMAS

Valore economico:

PRODOTTO ITTICO	PROVENIENZA				
	Regione Lazio (€)	Da altre regioni italiane (€)	Da altre regioni U.E. (€)	Da Paesi extra-U.E.(€)	Da aziende di acquicoltura certificate EMAS

LAZIO REGIONE

leg



2. Caratteristiche delle attrezzature disponibili:

Celle frigorifere N° _____ m³: _____
Magazzini N° _____ m³ _____
Macchine del ghiaccio n° _____
Tunnel del freddo n° _____
Automezzi coibentati n° _____
Altre attrezzature: _____

3. Personale occupato nell'impresa:

3.1. Personale dirigenziale, amministrativo e tecnico:

numero _____

3.2. Operai

numero _____

4. Il richiedente possiede altri stabilimenti o unità di commercializzazione? SI NO

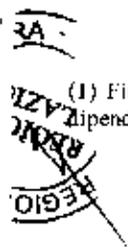
4.1. In caso di risposta affermativa, le caratteristiche di tale stabilimento sono le seguenti:

Ubicazione geografica:

Regione _____
Provincia _____
Comune _____

Data,

Il Legale Rappresentante (1)



(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).

Situazione tecnica, economica e sociale prevista dopo la realizzazione del progetto

I. Caratteristiche dell'attività

Trattasi di una nuova unità di trasformazione SI NO
 Trattasi di una nuova unità di commercializzazione SI NO
 Trattasi di lavori infrastrutturali complementari a unità preesistenti? SI NO
 Trattasi di ampliamento di un centro esistente? SI NO
 Ubicazione geografica:
 Regione _____
 Provincia _____
 Comune _____ Frazione _____

Tipo di processo di lavorazione previsto:

fresco congelato surgelato
 trasformato _____ (specificare)

Tipo di trasformazione prevista:

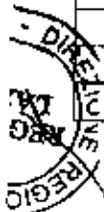
Specie previste per la trasformazione o la commercializzazione:

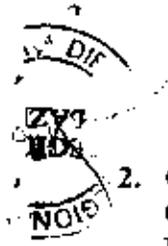
Valore quantitativo:

PRODOTTO ITTICO	PROVENIENZA				
	Regione Lazio (q.li)	Da altre regioni italiane (q.li)	Da altre regioni U.E. (q.li)	Da Paesi extra-U.E.(q.li)	Da aziende di acquicoltura certificate EMAS

Valore economico:

PRODOTTO ITTICO	PROVENIENZA				
	Regione Lazio (Euro)	Da altre regioni italiane (Euro)	Da altre regioni U.E. (Euro)	Da Paesi extra-U.E.(Euro)	Da aziende di acquicoltura certificate EMAS





2. Caratteristiche delle nuove attrezzature:

Celle frigorifere N° _____ m³; _____

Magazzini N° _____ m³ _____

Macchine del ghiaccio n° _____

Tunnel del freddo n° _____

Automezzi coibentati n° _____

Altre attrezzature: _____

3. Personale nuovo occupato nell'impresa:

3.1. Personale dirigenziale, amministrativo e tecnico:

numero _____

3.2. Operai

numero _____

4. Situazione autorizzatoria:

Sono state concesse tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente? SI NO

In caso negativo, quali sono le autorizzazioni in istruttoria?

Tipologia o denominazione

Autorità competente al rilascio

<u>Tipologia o denominazione</u>	<u>Autorità competente al rilascio</u>

Data,

Il Legale Rappresentante (1) ...

(1) Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità, ovvero firma semplice apposta in presenza del dipendente addetto a ricevere le istanze (DPR 28/12/2000 n. 445).





ALLEG. 2006 DEL. n. 531 *ll*
DEL - 4 AGO 2006

ALLEGATO "H"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art.47, D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Il sottoscritto (a), in qualità di legale rappresentante di, beneficiario del contributo concesso, ai sensi dello SFOP LAZIO 2000-2006, con atto di concessione n.....del.....per la realizzazione del progetto codice n....., con specifico riferimento alla domanda ed ai documenti presentati alla Regione Lazio in data....., sotto la propria responsabilità e a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del d.p.r. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci,

CHIEDE

La liquidazione del contributo spettante previa verifica delle spese sostenute, per lo stato finale dei lavori previsti nel progetto n. (sigla identificativa), mediante accredito sul conto corrente intrattenuto presso n.
ABI CAB CCB

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. la suddetta ditta è iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di al n....., con la natura giuridica di
2. l'amministrazione, la rappresentanza e la firma sociale in forma (specificare se in forma congiunta o disgiunta) sono rispettivamente affidate a (specificare le generalità delle persone e le funzioni amministrative affidate a ciascuno)
3. la suddetta ditta non ha subito modifiche sociali successive alla presentazione della domanda, ovvero ha subito le seguenti modifiche sociali: (ove subentrano nuovi soci o amministratori);
4. a carico della medesima ditta non sono in corso procedure di concordato preventivo, amministrazione controllata, né fallimento;
5. per la realizzazione del suddetto progetto non sono stati ottenuti né richiesti altri interventi di sostegno pubblico (incentivi, contributi a fondo perduto, agevolazioni e sovvenzioni o bonus fiscali) ovvero indennizzi assicurativi e/o risarcimenti;
6. i lavori effettuati ammontano in complessivi euro
7. le attrezzature ed i macchinari acquistati sono tutti nuovi di fabbrica.
8. A fronte delle spese rendicontate non sono stati praticati dai fornitori sconti od abbuoni in qualsiasi forma al destinatario finale, in qualità di beneficiario di contributo pubblico (prat. n.....), all'infuori di quelli eventualmente indicati nei documenti di spesa e già detratti, in sede di rendicontazione delle spese sostenute dal suddetto beneficiario, né sono state emesse dai fornitori note di accredito;
9. Tutte le fatture presentate, relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo pubblico di cui alla prat. n....., sono state regolarmente pagate dal soggetto



ll



beneficiario con le modalità specificate nella documentazione presentata per la richiesta di liquidazione a saldo del contributo concesso;

10. Le suddette fatture sono tutte regolarmente registrate nei libri contabili di.....e contestualmente sono indicati i relativi pagamenti delle stesse;
11. di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di liquidazione del contributo;
12. il rispetto delle norme dettate dal Reg. CE 1159/2000 in materia di azioni informative e pubblicitarie, con particolare riferimento all'apposizione di cartelloni e targhe esplicative nei luoghi oggetto di investimenti cofinanziati;
13. di consentire controlli ed ispezioni da parte funzionari della Regione Lazio o dei funzionari incaricati dalle Autorità statali o comunitarie e di fornire agli stessi, su semplice richiesta, tutti i documenti e le informazioni ritenute utili o necessarie.

Luogo e data.....

Il dichiarante (b)

N.B. - Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, si informa che i dati dichiarati sul presente modello sono strettamente correlati al procedimento amministrativo per cui sono stati prodotti e, pertanto la loro mancata produzione impedisce l'avvio o la conclusione dello stesso. Gli stessi dati potranno essere utilizzati esclusivamente dall'amministrazione procedente e comunicati a quelle eventualmente coinvolte nel procedimento cui si riferiscono. Il titolare del trattamento, ai sensi di quanto disposto con d.g.r. 3173/1997 è il dirigente del servizio che acquisisce la presente dichiarazione. Presso lo stesso servizio potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 13 della legge sopra richiamata.

- (a) Cognome e nome, data di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.
- (b) Firma per esteso e leggibile. La firma deve essere apposta in presenza del dipendente addetto alla ricezione della dichiarazione o dell'istanza nella quale la dichiarazione è contenuta o alla quale è collegata. In tal caso il dipendente addetto appone, oltre al timbro dell'ufficio e l'indicazione della qualifica, la propria sottoscrizione. In alternativa, la dichiarazione può essere sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica o autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

